



# Incontro con i Laureandi

*Ordine delle Professioni Infermieristiche Bologna*



# Sommario

- Ordini
- Codice Deontologico
- La responsabilità ordinistico/disciplinare



# Sanità24

24 ORE

[Home](#) [Analisi](#) [Sanità risponde](#) [Scadenze fiscali](#) [Sanità in borsa](#)

**22** dic  
2017

SEGNALIBRO

FACEBOOK

TWITTER

IN PARLAMENTO

## Il Ddl Lorenzin è legge, la svolta su professioni sanitarie e trial clinici

di Rosanna Magnano



Il testo del ddl Lorenzin



## Gli Ordini

Enti di diritto pubblico non economico, istituiti e regolamentati da apposite leggi

La norma affida loro una finalità esterna e una finalità interna

Gli Ordini





# Gli Ordini

## FINALITA' ESTERNA

La prima è la tutela del cittadino/utente che ha il diritto, sancito dalla Costituzione di ricevere prestazioni da professionisti qualificati, in possesso di uno specifico titolo abilitante,

## FINALITA' INTERNA

La seconda finalità è rivolta ai professionisti che l'Ordine è tenuto a tutelare nella loro professionalità, esercitando il potere disciplinare, contrastando l'abusivismo, vigilando sul rispetto del Codice Deontologico, favorendo la crescita culturale degli iscritti, garantendo l'informazione, offrendo servizi di supporto per un corretto esercizio professionale





## LEGGE 11 gennaio 2018, n. 3

Delega al Governo in materia di sperimentazione clinica di medicinali nonché disposizioni per il riordino delle professioni sanitarie e per la dirigenza sanitaria del Ministero della salute. (18G00019) (GU Serie Generale n.25 del 31-01-2018)

note: [Entrata in vigore del provvedimento: 15/02/2018](#)

- 6
- 7
- 8
- 9
- 10
- 11
- 12
- 13
- 14
- 15
- 16

Capo III  
DISPOSIZIONI CONCERNENTI  
IL MINISTERO DELLA SALUTE

- 17

Capo IV  
DISPOSIZIONI FINALI

- 18

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Promulga

La seguente legge:

Art. 1

Delega al Governo per il riassetto e la riforma della normativa in materia di sperimentazione clinica



1. Il Governo e' delegato ad adottare, entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, uno o piu' decreti legislativi per il riassetto e la riforma delle disposizioni vigenti in materia di sperimentazione clinica dei medicinali per uso umano, introducendo specifico riferimento alla medicina di genere e all'eta' pediatrica.



### LEGGE 11 gennaio 2018, n. 3

Delega al Governo in materia di sperimentazione clinica di medicinali nonché disposizioni per il riordino delle professioni sanitarie e per la dirigenza sanitaria del Ministero della salute. (18G00019) (GU Serie Generale n.25 del 31-01-2018)

note: [Entrata in vigore del provvedimento: 15/02/2018](#)

- 6
- 7
- 8
- 9
- 10
- 11
- 12
- 13
- 14
- 15
- 16

Capo III  
DISPOSIZIONI CONCERNENTI  
IL MINISTERO DELLA SALUTE

- 17

Capo IV  
DISPOSIZIONI FINALI

- 18

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Promulga

La seguente legge:

Art. 1

Delega al Governo per il riassetto e la riforma della normativa in materia di sperimentazione clinica



#### Art. 4

### Riordino della disciplina degli Ordini delle professioni sanitarie

1. Al decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 13 settembre 1946, n. 233, ratificato dalla legge 17 aprile 1956, n. 561, i capi I, II e III sono sostituiti dai seguenti:



### 3. Gli Ordini e le relative Federazioni nazionali:

a) sono enti pubblici non economici e agiscono quali organi sussidiari dello Stato al fine di tutelare gli interessi pubblici, garantiti dall'ordinamento, connessi all'esercizio professionale;



b) sono dotati di autonomia patrimoniale, finanziaria, regolamentare e disciplinare e sottoposti alla vigilanza del Ministero della salute; sono finanziati esclusivamente con i contributi degli iscritti, senza oneri per la finanza pubblica;



c) promuovono e assicurano l'indipendenza, l'autonomia e la responsabilità delle professioni e dell'esercizio professionale, la qualità tecnico-professionale, la valorizzazione della funzione sociale, la salvaguardia dei diritti umani e dei principi etici dell'esercizio professionale indicati nei rispettivi codici deontologici, al fine di garantire la tutela della salute individuale e collettiva; essi non svolgono ruoli di rappresentanza sindacale;



## Race for the Cure, infermieri, ostetriche, fisioterapisti e tsrm corrono insieme per la prevenzione

DI REDAZIONE · 23 SETTEMBRE 2018 · VERSIONE STAMPABILE



Infermieri, ostetriche, fisioterapisti e tsrm hanno partecipato in modo unitario per il quarto anno consecutivo all'edizione bolognese della Race for the Cure, la più grande manifestazione mondiale per la lotta ai tumori del seno. Un unico gazebo e un'unica squadra – TIFO per te, dove TIFO è acronimo di Tecnici sanitari, Infermieri, Fisioterapisti e Ostetriche – per la corsa e la camminata di questa mattina.





## Per i vaccini, per la salute di tutti. Senza se e senza ma

DI REDAZIONE - 11 OTTOBRE 2018 - VERSIONE STAMPABILE



L'Ordine delle Professioni Infermieristiche di Bologna è a favore dei vaccini e dello stesso obbligo vaccinale, così come è a favore dell'obbligo di fermarsi con il rosso al semaforo e di indossare la cintura di sicurezza. Su certi temi, soprattutto chi ha responsabilità di governo di una professione, dovrebbe saper mettere da parte gli scontri politici e i sofismi e pensare solo al bene delle persone e alla difesa della salute dei più deboli.

In un mondo ideale sarebbe bello che tutti i genitori, consapevoli del valore del gesto, vaccinassero i propri figli senza bisogno di introdurre l'obbligo. Così purtroppo non è. E non lo è anche 'grazie' a quei medici – per fortuna una nettissima minoranza – che introducono distinguo e sofismi che vengono strumentalizzati dagli antivaccinisti e comunque possono generare dubbi e insicurezze nei genitori.

Pizza sostiene che con l'obbligo "non si risolve nulla". A dargli torto è la realtà: grazie all'obbligo, infatti, la copertura vaccinale anche nel nostro Paese sta tornando ai livelli raccomandati dall'Organizzazione Mondiale della Sanità. Questo garantisce sicurezza a tutti e soprattutto ai bambini gravemente immunodepressi e alle persone più fragili. È davvero misterioso come tutto ciò per il presidente dell'Ordine dei Medici di Bologna non sia un risultato.

È sconcertante però che chi presiede l'Ordine dei medici, cui spetta la responsabilità di prescrivere i trattamenti, su un tema tanto delicato ed importante si abbandoni ad uscite imprudenti che nulla hanno a che vedere con il bene delle persone. Noi infermieri, responsabili dell'assistenza, siamo e restiamo dalla parte dei cittadini, mettendo al centro non le nostre battaglie personali o le controposizioni politiche ma il bene dei pazienti.



d) verificano il possesso dei titoli abilitanti all'esercizio professionale e curano la tenuta, anche informatizzata, e la pubblicità, anche telematica, degli albi dei professionisti e, laddove previsti dalle norme, di specifici elenchi;



## Tenuta dell'Albo professionale

Le leggi dello Stato italiano impongono l'iscrizione all'albo professionale per esercitare una specifica attività.

In particolare è obbligatoria l'appartenenza all'albo per quegli impieghi che sono a diretto contatto con la sicurezza e la salute del cittadino.

Per accedere ad un determinato albo professionale è spesso necessario possedere un titolo di studio, avere superato un esame di stato oltre ad essere in possesso obbligatoriamente di una fedina penale pulita e di requisiti morali.

L'albo professionale è un documento accessibile al pubblico.



2. Per l'esercizio di ciascuna delle professioni sanitarie, in qualunque forma giuridica svolto, e' necessaria l'iscrizione al rispettivo albo.

3. Per l'iscrizione all'albo e' necessario:

- a) avere il pieno godimento dei diritti civili;
- b) essere in possesso del prescritto titolo ed essere abilitati all'esercizio professionale in Italia;
- c) avere la residenza o il domicilio o esercitare la professione nella circoscrizione dell'Ordine.



# Parlamento Italiano



[Indirizzi delle leggi](#)

Legge 1 febbraio 2006, n. 43

**"Disposizioni in materia di professioni sanitarie infermieristiche, ostetrica, riabilitative, tecnico-sanitarie e della prevenzione e delega al Governo per l'istituzione dei relativi ordini professionali"**

pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 40 del 17 febbraio 2006

ART. 1.  
(Definizione).



ART. 2.  
*(Requisiti).*

1. L'esercizio delle professioni sanitarie di cui all'articolo 1, comma 1, è subordinato al conseguimento del titolo universitario rilasciato a seguito di esame finale con valore abilitante all'esercizio della professione.



3. L'iscrizione all'albo professionale è obbligatoria **anche** per i pubblici dipendenti ed è subordinata al conseguimento del titolo universitario abilitante

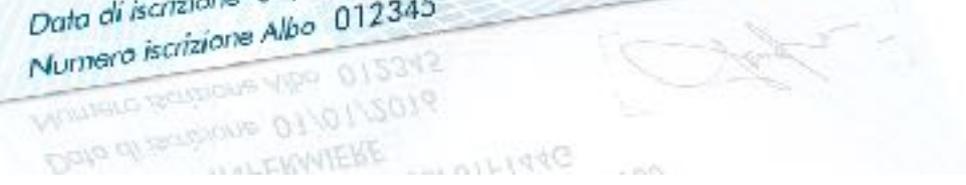


ORDINE  
DELLE PROFESSIONI  
INFERMIERISTICHE  
della Provincia di Bologna

TESSERA DI ISCRIZIONE



**Cognome** Bianchi  
**Nome** Marianna  
**Luogo e data di nascita** Bologna, 01/01/1980  
**Codice Fiscale** BNCMRN80P01F144G  
**Qualifica** INFERMIERE  
**Data di iscrizione** 01/01/2016  
**Numero iscrizione Albo** 012345





# Il Consiglio Direttivo

tenuta dell'Albo professionale

## Ricerca Albo

Cognome \*

Nome

Collegio

\*Campo obbligatorio

QUALIFICA	COGNOME e NOME	LUOGO e DATA DI NASCITA	COLLEGIO	ANNO ISCRIZIONE	PEC
IP	GIURDANELLA PIETRO	MODICA 8/9/1974	Collegio di Bologna	1995	

*Il database nazionale al quale questo servizio attinge le informazioni è realizzato sulla base degli elenchi degli iscritti forniti dai 103 Collegi IPASVI*



e) assicurano un adeguato sistema di informazione sull'attività svolta, per garantire accessibilità e trasparenza alla loro azione, in coerenza con i principi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;



Ordine delle Professioni  
Infermieristiche  
della Provincia di Bologna



HOME L'ORDINE SERVIZI SERVIZI ONLINE L'INFERMIERE FORMAZIONE LA LIBERA PROFESSIONE NEWS LA RIVISTA CONTATTI

## AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE

DISPOSIZIONI GENERALI

ORGANIZZAZIONE

CONSULENTE E COLLABORATORI

PERSONALE

BANDI DI CONCORSO

PERFORMANCE

ENTI CONTROLLATI

ATTIVITÀ E PROCEDIMENTI

PROVVEDIMENTI

CONTROLLI SULLE IMPRESE

BANDI DI GARA E CONTRATTI

SOVVENZIONI, CONTRIBUTI, SUSSIDI,  
MANTACCE ECONOMICHE

HOME / AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE / BILANCI / BILANCIO PREVENTIVO  
E CONSUNTIVO

SEGUICI SU:   

## Bilancio preventivo e consuntivo

Anno 2016/2017

[Bilancio patrimoniale economico 2016](#)

[Rendiconto finanziario 2016](#)

[Preventivo finanziario 2017](#)

**GETTONI DI PRESENZA:** I componenti del Consiglio Direttivo e del Collegio dei Revisori del Conti hanno deliberato di non ricevere **indennità di funzione** né gettoni di presenza, bensì solo i rimborsi per le spese documentate sostenute per gli impegni istituzionali.



g) rendono il proprio parere obbligatorio sulla disciplina regolamentare dell'esame di abilitazione all'esercizio professionale, fermi restando gli altri casi, previsti dalle norme vigenti, di parere obbligatorio degli Ordini per l'adozione di disposizioni regolamentari;



## Esami di Laurea in Infermieristica Unibo. Oggi i primi laureati

DI REDAZIONE - 21 NOVEMBRE 2016 -  [VERSIONE STAMPABILE](#)



In corso, in questi giorni (da oggi fino a giovedì 24 novembre), presso l'Aula Muri del Policlinico S.Orsola Malpighi di Bologna, gli esami di Laurea in Infermieristica dell'Università di Bologna. Tanta formazione per i nostri colleghi che da oggi entrano a far parte della comunità professionale infermieristica.

Un ringraziamento ai colleghi infermieri che hanno fatto parte della Commissione e in qualità di membri designati dal Collegio Ispavi di Bologna, così come previsto dall'apposito [bando](#).





h) concorrono con le autorità locali e centrali nello studio e nell'attuazione dei provvedimenti che possano interessare l'Ordine e contribuiscono con le istituzioni sanitarie e formative pubbliche e private alla promozione, organizzazione e valutazione delle attività formative e dei processi di aggiornamento per lo sviluppo continuo professionale di tutti gli iscritti agli albi, promuovendo il mantenimento dei requisiti professionali anche tramite i crediti formativi acquisiti sul territorio nazionale e all'estero;



## Bologna. Sanità del futuro: ecco le proposte degli Ordini professionali

NEWS / RIVISTA ONLINE / STRATEGIE E POLITICHE  
DI REDAZIONE

7 SETTEMBRE 2018

La presenza della Direzione Assistenziale nella 'stanza dei bottoni'; difesa ed estensione delle buone pratiche per quel che concerne il ruolo delle professioni sanitarie nei Dipartimenti di continuità; un maggior spazio nell'Università, con percorsi formativi ad hoc e la presenza di Associati ed Ordinari delle Professioni Sanitarie

[Continua a leggere →](#)



i) separano, nell'esercizio della funzione disciplinare, a garanzia del diritto di difesa, dell'autonomia e della terzietà' del giudizio disciplinare, la funzione istruttoria da quella giudicante. A tal fine, in ogni regione sono costituiti uffici istruttori di albo, composti da un numero compreso tra cinque e undici iscritti sorteggiati tra i componenti delle commissioni disciplinari di albo della corrispettiva professione, garantendo la rappresentanza di tutti gli Ordini, e un rappresentante estraneo alla professione nominato dal Ministro della salute. Gli uffici istruttori, sulla base di esposti o su richiesta del presidente della competente commissione disciplinare o d'ufficio, compiono gli atti preordinati all'instaurazione del procedimento disciplinare, sottoponendo all'organo giudicante la documentazione acquisita e le motivazioni per il proscioglimento o per l'apertura del procedimento



Responsabilità  
deontologica

## Il procedimento disciplinare

E' un procedimento tecnico di  
approfondimento,  
valutazione,  
decisione

che inizia dal momento in cui c'è un "fatto" o "notizia" di  
illecito disciplinare (potenziale)  
e si conclude, laddove venga riconosciuta la responsabilità,  
con un provvedimento sanzionatorio

rimprovero (scritto o verbale), sospensione, radiazione  
dall'Albo



# Autonomia del procedimento disciplinare

Responsabilità  
deontologica

## **Autonomia del giudizio disciplinare**

86. Non può essere accolta la censura con la quale il ricorrente rileva che alcuni dei fatti che hanno costituito oggetto di incolpazione sono stati definiti successivamente come non integranti reato dal decreto di archiviazione del GIP e, pertanto, dovevano essere diversamente valutati da parte dell'Ordine. Infatti, alla luce del principio ripetutamente sancito nella giurisprudenza della Suprema Corte e della Commissione Centrale, l'autonomia del giudizio disciplinare comporta un diverso apprezzamento dei medesimi fatti sotto il profilo penale e sotto quello deontologico. Invero, l'Ordine fonda la propria decisione sulle risultanze delle indagini svolte dal NAS, in base alle quali appaiono incontestabili, anche alla luce delle dichiarazioni rilasciate in sede di procedimento disciplinare, l'illegittima detenzione e dispensazione dell'incolpato di medicinali, attività non consentite ad esercizio di parafarmacia (n. 4 del 23 gennaio).



1) vigilano sugli iscritti agli albi, in qualsiasi forma giuridica svolgano la loro attività professionale, compresa quella societaria, irrogando sanzioni disciplinari secondo una graduazione correlata alla volontarietà della condotta, alla gravità e alla reiterazione dell'illecito, tenendo conto degli obblighi a carico degli iscritti, derivanti dalla normativa nazionale e regionale vigente e dalle disposizioni contenute nei contratti e nelle convenzioni nazionali di lavoro.



ORGANI

Consiglio Direttivo  
Collegio dei Revisori dei Conti  
Assemblea degli Iscritti





## Il Consiglio Direttivo

L'organo di governo è il Consiglio Direttivo, che si rinnova ogni 4 ANNI attraverso una consultazione elettorale di tutti gli iscritti. I componenti del Consiglio variano da 5 per gli Ordini con meno di 100 iscritti, a 15 per quelli che superano i 1500.

Ogni Consiglio distribuisce al proprio interno le cariche di presidente, vicepresidente, segretario e tesoriere. Il presidente ha la rappresentanza dell'ordine provinciale ed è membro di diritto del Consiglio nazionale.



# Il Collegio dei Revisori dei Conti

E' l'organo di controllo e garanzia del corretto funzionamento dell'Ordine sotto il profilo economico-amministrativo.

**Il collegio dei revisori e' composto da un presidente iscritto nel Registro dei revisori legali e da tre membri, di cui uno supplente, eletti tra gli iscritti agli albi.**

Dura in carica 4 anni.

Le attività dei Revisori dei conti sono disciplinate anche dal Regolamento di contabilità approvato dal Ministero della Salute





## L'Assemblea degli Iscritti

E' l'organo che approva e rende esecutive le decisioni più importanti assunte dal Consiglio Direttivo quali i programmi di attività ed i relativi bilanci, inoltre elegge, ogni triennio, i componenti del Consiglio Direttivo.

E' costituito da tutti gli infermieri, assistenti sanitari, vigilatrici d'infanzia iscritti all'Albo provinciale.





# FNOPI

FEDERAZIONE NAZIONALE ORDINI PROFESSIONI INFERMIERISTICHE

REVICENZA

## Primo Congresso della Federazione Nazionale Ordini delle Professioni Infermieristiche

Accedi alla sezione dedicata con FNOPI. Vieni tra gli  
congressuali [continua >](#)



HOME

ATTUALITÀ

UNIVERSITÀ

FORMAZIONE  
INFERMISTICA

NORME E CODICI

CHI SIAMO

UK



NEWS



Responsabilità sanitaria:

DE VITA PIANO



*Infermieri per la salute*

Consiglio nazionale e infermieri uniti  
al servizio del cittadino

[www.infermieriportasalute.it](http://www.infermieriportasalute.it)

**NOI INFERMIERI**

la nostra competenza sul sistema sanitario



FNC

## La Federazione Nazionale

Gli Ordini provinciali sono riuniti  
nella Federazione Nazionale,  
ente di natura pubblica presieduto da un Comitato Centrale eletto  
dai Presidenti dei Collegi stessi

Sono organi della Federazione Nazionale:  
Il Consiglio Nazionale  
il Comitato Centrale  
Il Collegio dei Revisori dei Conti



# Deontologia

## Il Codice Deontologico

Insieme di PRINCIPI e di REGOLE  
di autodisciplina che vincolano il soggetto iscritto all'Ordine  
ad adeguare ad esse la propria condotta

Norme di condotta extragiuridiche (non rappresenta una fonte  
primaria di diritto) elaborate dagli infermieri che esprimono i valori e  
i principi alla base del loro agire professionale, volontariamente  
osservate dai componenti il gruppo professionale stesso



# Deontologia

## Il Codice Deontologico



Il primo è stato redatto nel 1960  
A questo sono succedute le versioni  
del 1977, 1999 e quella attualmente  
in vigore del 2009

Quest'ultimo tiene conto delle  
trasformazioni sociali e professionali  
del contesto in cui operano i  
professionisti in riferimento non solo  
all'assetto legislativo della professione,  
ma anche alla natura e al rapporto  
con l'assistito e da un lato con  
l'equipe multi professionale dall'altro.



## Nuovo Codice Deontologico dell'Infermiere: al via la consultazione pubblica tra gli iscritti

DI REDAZIONE - 2 FEBBRAIO 2017 - VERSIONE STAMPABILE



professione e per questo va rispettato e seguito da tutti. E per questo abbiamo scelto anche la strada del confronto e della consultazione pubblica con tutti coloro i quali vorranno intervenire, suggerire, proporre idee e soluzioni per far crescere ancora la nostra professione. Il Codice è per gli infermieri e degli infermieri. Li rappresenta e li tutela e mette nero su bianco la loro promessa di prendersi cura fatto da sempre ai cittadini”.

La consultazione avrà la durata di tre mesi e si chiuderà il 30 aprile 2017.

[Il testo del nuovo Codice Deontologico](#)

01/02/2017 – Da lunedì 6 febbraio parte la consultazione pubblica sul testo della prima stesura del nuovo Codice deontologico dell'infermiere elaborato dalla Federazione nazionale dei Collegi Ipasvi

Da lunedì 6 febbraio parte – come già annunciato nel Consiglio nazionale del 28 novembre 2016 ai presidenti dei Collegi e sul sito della Federazione (VEDI) – la consultazione pubblica sul testo della prima stesura del nuovo Codice deontologico dell'infermiere elaborato dalla Federazione nazionale dei Collegi Ipasvi.

**La Federazione nazionale dei Collegi Ipasvi ha inviato oggi una circolare a tutti i Collegi con le indicazioni e le istruzioni tecniche da diffondere a tutti gli infermieri iscritti per accedere e utilizzare i meccanismi della consultazione.**

Come già spiegato dalla presidente Ipasvi, Barbara Mangiacavalli, “il Codice è una guida e una regola per garantire la dignità della professione e per questo va rispettato e seguito da tutti. E per questo abbiamo scelto anche la strada del confronto e della consultazione pubblica con tutti coloro i quali vorranno intervenire, suggerire, proporre idee e soluzioni per far crescere ancora la nostra professione. Il Codice è per gli infermieri e degli infermieri. Li rappresenta e li tutela e mette nero su bianco la loro promessa di prendersi cura fatto da sempre ai cittadini”.



## *Spunti*

# Deontologia

decoro

*segreto professionale*

contenzione

*fine vita*

consulenza

*ricerca*

errori

*integrazione multi professionale*



# Decoro Professionale

## Codice Deontologico

### Articolo 42

L'infermiere tutela la dignità propria e dei colleghi, attraverso comportamenti ispirati al rispetto e alla solidarietà.

### Articolo 44

L'infermiere tutela il decoro personale ed il proprio nome. Salvaguarda il prestigio della professione ed esercita con onestà l'attività professionale.



## Decoro

Decoro [dal lat. *decorum*, uso sost. dell'agg. *dēcorus* "bello, elegante"].

-1. a. [modo di vestirsi, di fare, ecc., conveniente alla condizione sociale di una persona: comportarsi con d.]  $\approx$  compostezza, contegno, decenza, dignità, discrezione, educazione, finezza, garbo, pudore, ritegno.  $\leftrightarrow$  impudicizia, indecenza, indegnità, maleducazione, sciatteria, sgarbo, trasandatezza, trascuratezza.

-1 b. (estens.) [importanza che viene attribuita a una cosa a seguito del significato culturale, spirituale, ecc., che le si annette: il d. della lingua, dell'arte]  $\approx$  dignità, prestigio, rispettabilità, valore.

-2. [consapevolezza del proprio valore e di quanto si addice alla propria persona: non avere d.]  $\approx$  contegno, decenza, dignità.

-3. (fig.) [persona o cosa che costituisce motivo di soddisfazione: essere il d. della città]  $\approx$  lustro, onore, orgoglio, vanto.  $\uparrow$  fiore all'occhiello.  $\leftrightarrow$  disonore, vergogna.



# Prestigio

[dal lat. praestigia]

autorevolezza, ascendente che, in virtù di particolari meriti e doti, si esercita o si può esercitare su altri; credito, alta reputazione: avere, non avere p.; una persona, uno scienziato di grande p.; difendere il p. del proprio nome; perdere in p.; godere di un certo p.; ne va del nostro p.; è una questione di p.; il p. di una nazione, nei rapporti internazionali; politica di p., che mira soprattutto alla conservazione del prestigio internazionale (ma anche con riferimento alle attività di una società, di un'impresa, ecc.).



## Segreto professionale

### *Art.26*

*L'infermiere assicura e tutela la riservatezza nel trattamento dei dati relativi all'assistito. Nella raccolta, nella gestione e nel passaggio di dati, si limita a ciò che è attinente all'assistenza.*

### *Art.28*

*L'infermiere rispetta il segreto professionale non solo per obbligo giuridico, ma per intima convinzione e come espressione concreta del rapporto di fiducia con l'assistito.*



## Contenzione

*Art.30*

*L'infermiere si adopera affinché il ricorso alla contenzione sia evento straordinario, sostenuto da prescrizione medica o da documentate valutazioni assistenziali.*



# Contenzione

HOME / NEWS /

SEGUICI SU:   

## Delirium Room: l'esperienza del Policlinico S.Orsola

DI REDAZIONE | 14 OTTOBRE 2015



L'assistenza al paziente con delirium nel video del TCG andato in onda il 12 ottobre scorso.

L'esperienza dell'Unità Operativa di Geriatria del Policlinico S.Orsola Malpighi mette al centro il problema del delirium. Un problema da non sottovalutare, come evidenzia la dot.ssa Lanardelli, Direttore dell'Unità Operativa "poiché è un sintomo di allarme, un'emergenza medica al pari di altri, che provoca una mortalità inospedaliere paragonabile a quella dell'infarto".

"Il delirium va curato, non trascurato. Il nostro obiettivo è quello di ridurre il fastidio lasciandogli ascoltare quelle rassicurazioni non esposte per poter gestire il paziente in maniera ottimale e dignitosa". Questa l'intervista del Dr. Roberto Ricciardi, Coordinatore infermieristico dell'Unità Operativa.



## Fine vita

### *Art.35*

*L'infermiere presta assistenza qualunque sia la condizione clinica e fino al termine della vita all'assistito, riconoscendo l'importanza della palliazione e del conforto ambientale, fisico, psicologico, relazionale, spirituale.*

### *Art.36*

*L'infermiere tutela la volontà dell'assistito di porre dei limiti agli interventi che non siano proporzionati alla sua condizione clinica e coerenti con la concezione da lui espressa della qualità di vita.*

### *Art. 38*

*L'infermiere non attua e non partecipa a interventi finalizzati a provocare la morte, anche se la richiesta proviene dall'assistito.*



## Fine vita

### *Art. 39*

*L'infermiere sostiene i familiari e le persone di riferimento dell'assistito, in particolare nella evoluzione terminale della malattia e nel momento della perdita e della elaborazione del lutto.*

### *Art. 40*

*L'infermiere favorisce l'informazione e l'educazione sulla donazione di sangue, tessuti ed organi quale atto di solidarietà e sostiene le persone coinvolte nel donare e nel ricevere*



## Consulenza

### *Art. 13*

*L'infermiere assume responsabilità in base al proprio livello di competenza e ricorre, se necessario, all'intervento o alla consulenza di infermieri esperti o specialisti. Presta consulenza ponendo le proprie conoscenze ed abilità a disposizione della comunità professionale.*

### *Art. 15*

*L'infermiere chiede formazione e/o supervisione per pratiche nuove o sulle quali non ha esperienza.*



## Ricerca

### Art. 11

*L'infermiere fonda il proprio operato su conoscenze validate e aggiorna saperi e competenze attraverso la formazione permanente, la riflessione critica sull'esperienza e la ricerca. Progetta, svolge e partecipa ad attività di formazione. Promuove, attiva e partecipa alla ricerca e cura la diffusione dei risultati.*

### Art. 12

*L'infermiere riconosce il valore della ricerca, della sperimentazione clinica e assistenziale per l'evoluzione delle conoscenze e per i benefici sull'assistito.*



## Errori

*Art. 29*

*L'infermiere concorre a promuovere le migliori condizioni di sicurezza dell'assistito e dei familiari e lo sviluppo della cultura dell'imparare dall'errore. Partecipa alle iniziative per la gestione del rischio clinico.*



## Integrazione multiprofessionale

### *Articolo 14*

*L'infermiere riconosce che l'interazione fra professionisti e l'integrazione interprofessionale sono modalità fondamentali per far fronte ai bisogni dell'assistito.*

### *Art.22*

*L'infermiere conosce il progetto diagnostico-terapeutico per le influenze che questo ha sul percorso assistenziale e sulla relazione con l'assistito.*

### *Art. 23*

*L'infermiere riconosce il valore dell'informazione integrata multiprofessionale e si adopera affinché l'assistito disponga di tutte le informazioni necessarie ai suoi bisogni di vita.*



## La Responsabilità ordinistico/disciplinare

La responsabilità ordinistico - disciplinare è di competenza del  
Collegio IPASVI

*“I sanitari che si rendano colpevoli di abusi o mancanze nell’esercizio della professione o, comunque di fatti disdicevoli al decoro professionale, sono sottoposti a procedimento disciplinare da parte del Consiglio del Collegio della provincia nel cui Albo sono iscritti. Il procedimento disciplinare è promosso d’ufficio ..”  
(DPR n. 221/1950, art. 38)*

Responsabilità  
deontologica



Link

https://www.ordineinfermieribologna.it

**Ordine delle Professioni Infermieristiche della Provincia di Bologna**

HOME L'ORDINE SERVIZI SERVIZI ONLINE L'INFERMIERE FORMAZIONE LA LIBERA PROFESSIONE NEWS LA FIMISTA CONTATTI

**SERVIZI ONLINE**  
Area riservata

**Informazioni AL CITTADINO**

**PRIMO PIANO**

**Vaccinazione del personale: "Una scelta di responsabilità"**



**SEGUICI SU:** f y t

**APPROFONDIMENTI**



**"Diversa Nemo" - Viaggiare attraverso la professione infermieristica**  
CIVILCASA WIRKO  
DI RELAZIONE  
18 DICEMBRE 2017

Ovvero: 14 dicembre presso la sede Isavv di Bologna è stato presentato il libro del collega Antonio Torella, "Diversa Nemo - Viaggiare attraverso la professione infermieristica" con prefazione della professoressa Lorenzana Sasso

**Il cancro orale uccide una persona ogni 3 ore**

www.ordineinfermieribologna.it